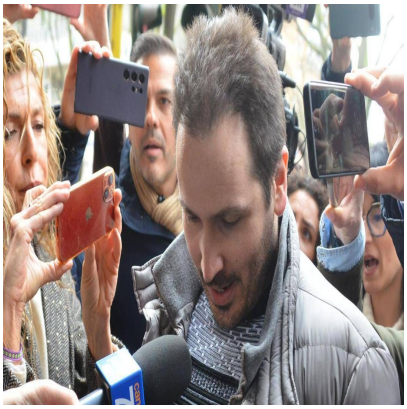

Caso Garlasco, oggi si torna in aula: confronto tra periti e consulenti su Dna Sempio

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? Il caso Garlasco torna in aula. Lâ??indagine che da mesi Ã¨ al centro del dibattito mediatico e che viene tirata in ballo anche dalla politica in vista del referendum sulla giustizia Ã¨ a un punto cruciale: la fine dellâ??incidente probatorio fisserÃ uno dei punti piÃ¹ controversi nellâ??indagine su Andrea Sempio, indagato per lâ??omicidio in concorso di Chiara Poggi. Oggi, giovedÃ¬ 18 dicembre, nel Palazzo di giustizia di Pavia, la giudice per le indagini preliminari Daniela Garlaschelli detterÃ i tempi del confronto fra i periti e i consulenti delle parti.

Due i macro argomenti sul tavolo: le impronte, analizzate nella villetta e le tracce, trovate su alcuni oggetti conservati dal 13 agosto 2007 nella spazzatura della villetta di via Pascoli a Garlasco da un lato e lâ??analisi del materiale genetico trovato sulle unghie della ventiseienne dallâ??altro. Gli approfondimenti sul versante dattiloscopico â?? affidato ai periti Domenico Marchegiani e Giovanni Di Censo â?? non hanno rilevato la presenza di Sempio a casa Poggi, frequentata dal 37enne in quanto amico di Marco, fratello della vittima. Nessuna delle circa sessanta impronte Ã¨ dellâ??indagato e nella spazzatura lâ??unica traccia che non riporta alla vittima Ã¨ il Dna di Alberto Stasi trovato sulla cannuccia dellâ??EstathÃ©. Una novitÃ che va contestualizzata con le dichiarazioni rese dallâ??allora fidanzato condannato in via definitiva a 16 anni di carcere come il solo assassino.

Eâ?? sul Dna che si concentrerÃ il vero confronto. La perizia Albani, messa a disposizione alle parti giÃ il 3 dicembre scorso, ha consegnato conclusioni che hanno offerto letture multiple. Se la Procura di Pavia e la difesa di Stasi, rappresentata dagli avvocati Giada Bocellari e Antonio De Rensis, leggono la â??compatibilitÃ â?• tra il materiale sulle unghie e il Dna di Sempio come un elemento che lo colloca sulla scena del delitto, i consulenti del 37enne evidenziano lâ??impossibilitÃ (decretata dalla stessa Albani) di stabilire se quella traccia â?? che non Ã¨ databile, nÃ© collocabile sopra o sotto le unghie â?? Ã¨ frutto di un contatto con la vittima oppure mediato, cioÃ¨ â??trasferitoâ?? per aver maneggiato in tempi diversi uno stesso oggetto. In questo senso la difesa, gli avvocati Angela Taccia e Liborio Cataliotti, hanno elencato in una relazione quelli che sono gli oggetti â?? la tastiera del computer, il telecomando del televisore, lâ??asciugamano del bagno o elementi presenti in cucina â?? che Sempio

EI SRL - P.IVA IT16017671005

avrebbe potuto toccare visto che frequentava casa Poggi.

Ed Ã¨ anche sullâ??attendibilitÃ scientifica della traccia genetica che le opinioni divergono. â??Quando una comparazione non puÃ² dare un risultato scientificamente certo non puÃ² darlo. E quando un risultato non Ã¨ consolidato perchÃ© mancano le repliche previste dai protocolli scientifici, la Corte di Cassazione Ã¨ chiarissima: quel dato non vale come provaâ?• la tesi della difesa dellâ??indagato che trova dâ??accordo Marzio Capra, genetista e consulente della famiglia Poggi, presente nel 2014 a Genova quando il perito Francesco De Stefano stabilÃ¬ lâ??impossibilitÃ di attribuire quel Dna maschile degradato, escludendo anche lâ??imputato Stasi poi condannato per un â??mosaico di proveâ?•, a dire della Cassazione.

In aula spetterÃ agli avvocati porre le domande tecniche ai periti per chiarire i punti â??criticiâ?• dei loro elaborati. Una volta discussa e â??cristallizzataâ?? la perizia sarÃ una sorta di punto fermo per le parti. Nessuna valutazione spetterÃ alla gip Garlaschelli che dovrÃ solo raccogliere tutti gli elementi di unâ??udienza che si preannuncia non breve.

default watermark

Lâ??incidente probatorio sarÃ lâ??ultimo passo, salvo sorprese, prima della chiusura indagini della Procura di Pavia guidata da Fabio Napoleone. Eâ?? solo allora che verranno svelati i risultati delle consulenze affidate allâ??anatomopatologa Cristina Cattaneo per chiarire la dinamica dellâ??omicidio di Chiara Poggi e al Racis chiamato a tratteggiare il profilo del sospettato. Elementi che insieme alla traccia 33 (attribuita da chi indaga a Sempio) trovata sulle scale dove viene gettata la vittima, alle testimonianze raccolte e al movente individuato in una presunta infatuazione per la vittima potrebbero portare la Procura a chiedere il rinvio a giudizio per Andrea Sempio.

â??

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Dicembre 18, 2025
Autore
redazione